

## RAPPORTO

della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie  
sul messaggio 10 novembre 1967 concernente l'approvazione  
ed il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade,  
nei Comuni di Bidogno e di Corticiasca

(del 29 gennaio 1968)

Come specifica il messaggio del Consiglio di Stato, la « sistemazione stradale e fondiaria della Val Colla ha fatto oggetto di molteplici messaggi »: riassume brevemente con particolare riguardo alle decisioni relative a Bidogno e Corticiasca.

1. Con successive decisioni e decreti dal 1930 al 1940 vennero stanziati sussidi nella misura del 35 % su un totale di Fr. 3.120.000,— di preventivo per la sistemazione stradale e raggruppamento dei terreni della Val Colla.
2. Nel 1942 si ottennero i sussidi federali anche per la rete stradale nella misura del 50 %.
3. Nel 1945 venne creato il grande Consorzio obbligatorio per tutti i paesi della valle. In questa occasione venne rivisto anche il preventivo in seguito agli effetti dell'aumento del costo della vita e ai costi supplementari imposti dal terreno particolarmente franoso.  
I Fr. 3.120.000,— furono corretti in Fr. 4.600.000,— di cui 2,9 Mio. per la rete stradale (45 % di sussidio cantonale) e 1,7 Mio. per il R.T. (35 % di sussidio cantonale): in totale Fr. 1.895.000,— di sussidi.
4. Fr. 640.000,— dell'1,7 Mio. preventivati per il R.T. erano dedicati al raggruppamento di Bidogno - Corticiasca: Fr. 310.000,— per l'esecuzione della tratta Bidogno - Carusio e Fr. 330.000,— per i restanti lavori.
5. Nel 1958 il grande Consorzio fu sciolto dopo che si era realizzata l'opera che ne aveva determinata la formazione: la strada alta di collegamento tra tutti i paesi della valle per un totale di 20,2 km. e Fr. 3.420.851,35 di spesa.  
In questo totale sono compresi Fr. 381.881,10 spesi per la realizzazione della tratta Bidogno - Carusio del R.T. Bidogno - Corticiasca.  
Inoltre furono spesi Fr. 412.884,60 per il R.T. di Piandera - Cimadeda e franchi 70.244,35 per lo studio dei progetti di massima del R.T. di Certara, Bogno, Colla, Signora, Scareglia e Insone.  
Complessivamente dei 4,6 Mio. vennero quindi spesi Fr. 3.903.980,30 e dei Fr. 1.895.000,— di sussidi stanziati nel 1945 vennero versati Fr. 1.708.490,15.
6. Contemporaneamente a Fr. 330.000,— di preventivo per i lavori restanti del R.T. di Bidogno - Corticiasca vennero portati a Fr. 370.000,— e con Fr. 129.500,— di sussidi impegnati presi dalla rimanenza del credito aperto nel 1945.  
Sia i Fr. 129.500,— che il resto della rimanenza, dedotti Fr. 17.500,— versati per l'esecuzione della strada Treggia - Lupo, vennero definitivamente abbandonati con la contabilità dello Stato del 1960.
7. Successivamente si portarono ancora a compimento nella valle la strada Insone - Osnago e il R.T. di Insone - Curtina per un totale di Fr. 950.000,—. Il R.T. di Certara (Fr. 350.000,—) è attualmente in fase di conclusione.
8. Un'ulteriore tappa nella realizzazione del R.T. di Bidogno è rappresentata dalla costruzione della tratta che collega Treggia, in Comune di Lopagno, con la

frazione di Bidogno, Lupo. Questa strada è costata Fr. 52.540,— ; i sussidi cantonali sono già stati versati con la cifra di Fr. 17.500,— di cui si parla al punto precedente. Tuttavia la voce ad essa relativa è ancora compresa nell'attuale preventivo essendo ancora da versare i sussidi federali.

Essendo una strada che collega alla cantonale una frazione abitata, a Lupo risiedono ca. 20 abitanti, sarebbe opportuno che la sua manutenzione venga garantita in futuro dal Cantone e non dal Consorzio.

9. Attualmente sul preventivo di Fr. 640.000,—, in seguito portato a Fr. 680.000,—, risultano già spesi per la tratta Bidogno-Carusio e Treggia-Lupo Fr. 434.421,—. In seguito a un riesame della situazione in luogo con il capo dell'Ufficio federale delle bonifiche venne proposto di sostituire le previste mulattiere con strade jeep di 2,50 m. di larghezza come condizione minima per lo sfruttamento agricolo di alcune zone pregevoli.

Venne pertanto ordinata una revisione del progetto, condotta separatamente per i due Comuni essendo caduta, con la completazione della Bidogno-Carusio, la causa che consigliava l'accomunamento.

L'attuale progetto prevede per Bidogno una spesa di Fr. 405.800,— compresi, per i motivi sopra espressi, i Fr. 52.540,— della Treggia - Lupo, già eseguita.

I 1940 m. di strade jeep collegano le alpi di Gromo e Aitessa con la strada forestale Bidogno - Rompiago nella zona a monte del paese, e alcuni prati e campi terrazzati con il paese a valle dello stesso : si tratta di poche centinaia di metri che potenziano utilmente le possibilità di sfruttamento agricolo delle ultime zone che ancora presentano un certo interesse in questo senso.

Qualche dubbio si può avanzare sulla convenienza di addossare al Consorzio la pavimentazione della Montascino - Borisio che appartiene al « Consorzio dell'alto Cassarate ». In fase di liquidazione bisognerà determinare chi deve pagare le rimanenze non sussidiate.

Questa tratta necessita anche della sistemazione della canalizzazione che riversa attualmente le proprie acque su terreni privati con fastidi a volte notevoli anche per alcune abitazioni.

Sono inoltre previsti alcuni sentieri e mulattiere. La parte più interessante dell'opera risiede comunque nel lavoro di sistemazione dei fondi che verranno ridotti da 3500 a 750, e nell'allestimento della mappa.

Si pensi che la mappa comunale risale al 1873 e che molte mutazioni non sono mai state registrate.

La spesa per Corticiasca è preventivata in Fr. 594.200,—.

Il progetto prevede la sistemazione della strada di accesso al villaggio e alla chiesa, sulla cui urgenza si discute in paese da ormai più di vent'anni.

I 2296 m. di strada jeep riguardano il collegamento con Cozzo, dove abita una famiglia, quello tra la chiesa e il monte Casone attraverso un pendio coltivabile a prato e quello con alcune stalle a Fornace di Carusio.

Anche qui la parte più notevole del progetto riguarda la sistemazione fondiaria con la riduzione delle particelle da 3000 a 600.

Globalmente si tratta quindi della completazione di un'opera di creazione delle indispensabili premesse che permettano a questa valle, molto bella ma anche molto povera, di poter continuare ad essere abitata e, nella misura in cui ciò può essere ancora conveniente e a livello comunque di attività collaterale, di permettere l'esercizio di un poco di agricoltura.

E' d'altra parte positivo favorire le possibilità di taglio del fieno non fosse altro che per mantenere puliti i prati diminuendo il pericolo di violenti incendi come quello che la settimana scorsa ha devastato il Cavaldrossa e il monte Baro.

Non è invece pensabile per oggi che le strade previste dal R.T. possano favo-

rire in qualche modo la speculazione fondiaria: le scarsissime nuove abitazioni sorgono di preferenza di fianco agli attuali paesi dove sono servite dall'acqua e, in parte, dalle canalizzazioni. Non esiste invece possibilità di collegamento con l'acquedotto nella parte a monte della cantonale, la più bella dal lato paesaggistico.

Tuttavia sarà opportuno che al primo accenno di espansione edilizia, possibile data la bellezza dei luoghi, le Autorità comunali di questi paesi sappiano difendere con le necessarie misure il proprio capitale naturale.

Concludendo, la realizzazione del progetto è da auspicare sia come completamento di un'opera provvida già in buona parte condotta a termine, sia per ragioni sociali tra cui la salvaguardia del residuo potenziale economico agricolo di queste valli.

Resteranno in seguito ancora da condurre in porto, per chiudere il capitolo, i R.T. di Bogno, Colla, Scareglia e Signora.

Sulla base delle argomentazioni esposte la vostra Commissione vi propone quindi l'accettazione del messaggio governativo.

*Per la Commissione speciale  
delle bonifiche fondiarie:*

**P. Martinelli, relatore**

**Bernasconi — Coppi — Croce Remo  
— Croce Renato — Guscetti — Riva  
— Rossi-Bertoni — Vanina**

